

Conclusioni relative al Forum CSD "Scambi e mobilità" del 16 gennaio 2020

Profilare attivamente le scuole professionali come attori nei programmi di scambio e di mobilità per apprendisti/e e studenti/esse.

Per attuare questo orientamento strategico, le scuole professionali devono diventare attive in tre settori:

1. Motivazione

Da "Perché" a "Perché no"?

I partner hanno concordato una visione e una strategia che si vuole mettere in atto.

Rete internazionale

Per realizzare programmi di scambio e di mobilità è necessaria una rete internazionale come "EFVET".

Dalla scintilla alla fiamma

Gli insegnanti vengono coinvolti e sviluppano programmi di scambio in modo che il fuoco interiore possa essere acceso.

Cultura

Gli scambi e la mobilità sono una questione di cultura di sede. L'apertura può essere incoraggiata solo dando l'esempio.

2. Mandato

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha stabilito lo standard. I Cantoni hanno formulato la visione (e non l'utopia) secondo la quale ogni apprendista e studente dovrebbe avere la possibilità di seguire un programma di scambio. I Cantoni elaborano un concetto per l'attuazione di questa misura e forniscono così alle scuole professionali uno strumento per le loro attività.

3. Modello

Standard

Per promuovere programmi di scambio, è necessario sviluppare modelli e strumenti adattabili su varia scala. Ciò richiede l'accordo e la collaborazione dei luoghi di formazione.